Norme di riferimento per il progetto di un impianto elettrico per civile abitazione

Gli impianti e i relativi componenti devono rispettare, ove di pertinenza, le prescrizioni contenute nelle relative norme di riferimento, comprese eventuali varianti, aggiornamenti ed estensioni emanate successivamente dagli organismi di normazione citati.
L'Ente nazionale per il settore elettrico ed elettronico è il **Comitato Elettrotecnico Italiano** (CEI) che, oltre a definire i criteri e i requisiti da verificare, stabilisce il livello di sicurezza degli impianti e i requisiti che devono avere i materiali, le macchine e le apparecchiature.
Si riportano di seguito le principali norme impiegate nel settore elettrico-elettrotecnico per l'ambito residenziale:

- **Dlgs 81/2008** testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro
- **DM 37/08** decreto ministeriale recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- **CEI 64-8** Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua
- **CEI-UNEL 35024/1** Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua. Portate di corrente in regime permanente per posa in aria
- **CEI-UNEL 35023** Cavi per energia isolati in gomma o con materiale termoplastico aventi grado di isolamento non superiore a 4. Cadute di tensione
- **CEI 11-25** Correnti di cortocircuito nei sistemi trifase in corrente alternata. Parte 0: calcolo delle correnti.